

INCOGNITENZE  
r + utive



Sopravvivere al giro di boa

Ciao,

Due anni or sono, nel 2019, Jack Rasmus scriveva su [znetitaly.altervista.org](http://znetitaly.altervista.org): L'economia mondiale è sull'orlo del precipizio ... A Davos, Svizzera, ogni anno l'élite capitalista globale si incontra per festeggiare e per prepararsi all'anno in corso. Arriveranno 1.500 jet privati, più migliaia di altri del loro personale che viaggerà in business class. Solitamente ogni incontro annuale ha un tema. Quest'anno ce ne sono diversi: il rallentamento dell'economia globale, la spaccatura del sistema del commercio internazionale, i crescenti livelli di debito insostenibile dovunque, mercati volatili delle attività finanziarie con bolle che cominciano a sgonfiarsi, crescente instabilità politica e svolta autocratica sia nelle economie avanzate sia in quelle emergenti, accelerazione della disuguaglianza di reddito in tutto il mondo, per citare solo una breve lista. Ray Dalio, il miliardario che ha fondato e gestisce il maggiore fondo hedge mondiale, Bridgewater Associates, avverte che l'economia mondiale è infangata in livelli pericolosamente elevati di debito, paragonandola agli anni '30. Paul Tudor, un altro grande capitalista finanziario, ammonisce circa i livelli insostenibili di debito: Non solo debiti governativi. Ma specialmente debiti societari, i cui livelli nei soli Stati Uniti sono raddoppiati a più di 9 trilioni dal 2009 ... Il debito delle famiglie statunitensi sta anch'esso approssimandosi a 15 trilioni di dollari. E il debito governativo nazionale degli Stati Uniti, a 21 trilioni di dollari, sta per impennarsi nel prossimo decennio a 33 trilioni a causa dei tagli fiscali di Trump nel 2018. E questo senza contare altri trilioni di debiti statali e di amministrazioni locali statunitensi; o le decine di trilioni di debiti dollarizzati sottoscritti dai mercati emergenti dal 2010; o i 5 trilioni di dollari di prestiti bancari in sofferenza in Europa e in Giappone; o la sempre maggiore intensificazione del debito nel settore privato in Cina. Ma quando i profitti e i prezzi delle attività finanziarie non crescono più, o cominciano a scendere, allora il debito non può essere rimborsato. Successivamente crollano gli investimenti reali, l'occupazione e i redditi delle famiglie. E i mercati finanziari hanno cominciato a sgonfiarsi nel 2018; e ora sta diventando sempre più chiaro che anche il lato reale dell'economia globale sta rallentando rapidamente. ... Fallimenti per insolvenza hanno cominciato a comparire dovunque nell'economia globale, ed è ancor più evidente che entro la fine del 2019 è probabile che ci sarà recessione in vasti settori dell'economia reale in mezzo a ulteriori declini dei prezzi dei mercati finanziari. Eccetera.

<http://www.reteccp.org/primepage/2021/economia21/davos19.pdf>

Tornando al 2021, Andrea Cavaliere sul suo blog scrive: Il pubblico viene trattato come un infante, che viene distratto con lucine e sonaglietti, mentre i manovratori agiscono indisturbati sotto il suo naso. Il ventilato piano canadese leggibile su [scenarieconomici.it](http://scenarieconomici.it)\* narra che, a seguito di una successione di serrate si arriverà alla penuria di rifornimenti e al completo controllo militare del territorio. In queste condizioni verrà attuata la transizione verso un reddito universale. Per compensare il crollo economico internazionale, il governo federale offrirà un taglio del debito, dei debiti personali, dei prestiti, delle ipoteche, grazie al FMI, in cambio, i cittadini perderanno per sempre la proprietà privata di qualsiasi bene. La soluzione proposta non è l'unica, non è brillante e si distingue solo per una smisurata capacità coercitiva dei cittadini, che si troveranno a dipendere totalmente da un potere centrale opaco, autocratico e autoproclamato che propone di condonare un debito, generato dalle sue stesse cattive pratiche, in cambio della libertà. Non è un grande affare. Quindi ecco questo foglio di appunti che possa aiutare il pubblico a formarsi un'opinione. Meglio leggere tutto.

<http://www.reteccp.org/primepage/2021/democrazia21/potere-auto.pdf>

Simone Torresani da un seguito all'articolo di Andrea Cavaliere esposto qui sopra: Il Programma del Reset, in quanto basato su teorie e documenti che dire fantasiosi o

romanzeschi è ancor poco: a noi serve la logica per capire le vaste interconnessioni della realtà complessa che ci circonda. Figuriamoci se questi si fanno scappare documenti che a loro volta sfuggono pure al governo francese (si è udito anche questo) e grazie a delle sviste e ad una "talpa" infiltrata ecco che spuntano i piani segreti di Davos. ... Buttiamo alle ortiche tutta questa paccottiglia da fantathriller politico e iniziamo piuttosto a ragionare seriamente. Il Grande Reset era un processo già in essere da diversi anni, come evoluzione intrinseca di un capitalismo giunto allo stadio supremo ed assoluto, unito allo sviluppo tecnologico ormai irrefrenabile: robotica, intelligenza artificiale, nanotecnologie, informatica. I Padroni del Vapore, molto semplicemente, hanno cavalcato questa lunghezza d'onda per piegarla ai loro interessi e non hanno nemmeno dovuto spremersi molto le meningi perché la tecnologia stessa, unita al verbo capitalista assoluto, porta ontologicamente ad un regime di controllo totale della popolazione. Si trattava di un processo lineare frenato da un fattore: il Tempo. L'assimilazione dei processi del Reset, infatti, necessitava di almeno una quindicina d'anni circa, per far digerire pacificamente e volontariamente i nuovi modi di vivere, di lavorare, di relazionarsi. ... a New York vi era un calo di avventori nei ristoranti perché la moda era guardare Netflix la sera, con cibo ordinato da una app. Poi in una città della Cina centrale arriva un virus, più aggressivo dei suoi fratelli, molto contagioso e letale per gli anziani. E' psicosi mondiale. E questi che fanno? Decidono che sì, magari usando il covid si possono accelerare i tempi. Insomma; sinossi breve: a questo schifo saremmo giunti comunque tra un decennio o giù di lì ... Ecco, l'enigma è risolto, lo specchio non è più appannato, il velo caduto crea uno sgomento comprensibile. Accelerare i tempi di un processo lento, graduale e ordinato immettendo processi di disordine che tendono al caos potrebbe essere stato un errore fatale ed esiziale per i Padroni del Vapore. Questi hanno scatenato una serie di variabili impazzite ed imprevedibili che rischiano fortemente, per fortuna nostra e sfortuna loro, di mandare il progetto a carte quarantotto. Che il Reset riesca, è tutto da vedere. ... Ben vengano tutte le domande che pone Cavalieri. Di mio aggiungo: dovremmo porcene altre, la prima delle quali risponde al quesito - come ripristinare le basi della nostra civiltà moribonda? Meglio leggere tutto.

<http://www.reteccp.org/primepage/2021/democrazia21/caos.pdf>

Ecco, la nostra civiltà moribonda, continua a marcire tranquillamente, all'ecatombe degli anziani fa eco l'autolesionismo dei giovanissimi. Non c'è nessuno che se ne preoccupi fattivamente. Lo dimostra il nostro paese che, nel bel mezzo di un guado fondamentale s'inventa una crisi di governo alla quale si avvitano tutte le migliori speranze per il futuro. Proprio come i giovani di cui si parla qui sotto.

Ilaria Betti sull'huffpost, scriveva la settimana scorsa: mai così tanti giovanissimi si tagliano e tentano il suicidio. Stefano Vicari, responsabile di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza all'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma testimonia: Dal mese di ottobre ad oggi, quindi con l'inizio della seconda ondata, abbiamo notato un notevole rialzo degli accessi al pronto soccorso con disturbo psichiatrico, nel 90% sono giovani tra i 12 e i 18 anni che hanno cercato di togliersi la vita. - ci spiega - Se nel 2019 gli accessi al pronto soccorso erano stati 274, nel 2020 abbiamo superato quota 300. Mai come in questi mesi, da novembre a oggi, abbiamo avuto il reparto occupato al 100 per cento dei posti disponibili. Ho avuto per settimane tutti i posti letto occupati da tentativi di suicidio e non mi era mai successo. ... Il fatto è che la pandemia sta facendo aumentare lo stress e lo stress facilita la comparsa di una serie di disturbi, principalmente disturbi dell'ansia, disturbi del sonno e depressione. Non c'è più l'interazione in presenza e a distanza non è la stessa cosa. ... L'autolesionismo esiste da sempre, gli adolescenti si fanno del male, si tagliano, si infliggono un danno fisico intenzionalmente. Questo fenomeno è sempre esistito, ma da ottobre si è acuitizzato. Si tratta principalmente di tagli negli avambracci, nelle braccia,

nelle gambe. Molti ragazzini ci dicono che lo fanno perché si sentono attanagliati da un malessere psicologico ed è come se il male fisico li liberasse dal dolore interiore

<http://www.reteccp.org/primepage/2021/demoeuropa21/si-tagliano.pdf>

Claudio Risé scrive: L'educazione contemporanea ha fatto terra bruciata dei percorsi formativi tradizionali. Si feriscono, si torturano, a volte si uccidono. Adolescenti e bambini sono in gravi sofferenze ... per rafforzarsi e crescere in modo equilibrato dopo lo svezzamento e la prima infanzia, i giovanissimi devono uscire di casa e mettersi a confronto con i loro pari, il mondo intorno e con la natura. Come è sempre accaduto, ancora fino a pochi decenni fa. In poco tempo però, nella vita degli adolescenti sono quasi completamente scomparsi la strada e i dintorni di casa, che con la scuola erano, i loro principali luoghi di socializzazione. Si è aperta così la strada al fenomeno dei "rifugiati nella cameretta" gli hikikomori, dove il corpo, privato di scoperte e movimenti, fatalmente si indeboliva, diventando sempre più insicuro e pauroso. I confinamenti poi, con il loro obbligo di restare nella casa familiare da cui l'adolescente ha invece soprattutto bisogno di uscire, hanno procurato una regressione fisica e psichica. L'autolesionismo diventa allora un balsamo che cura le ferite dell'anima spostandole sul corpo

<http://www.reteccp.org/primepage/2021/demoeuropa21/antivitale.pdf>

Sara Reginella sull'Antidiplomatico: Gli istituti scolastici superiori restano chiusi in città in cui, anziché investire sul potenziamento dei trasporti scolastici per la riduzione dei contagi, si è preferito continuare a richiedere sacrifici ad allievi e docenti, logorati da mesi d'isolamento e didattica a distanza. Ma oltre al danno educativo, a spaventare è quello psichico prodotto negli adolescenti, un danno che viene continuamente sottovalutato. E così molti adolescenti restano rinchiusi in casa per mesi, spesso in appartamenti angusti, chiassosi, dove nelle poche stanze a disposizione ci si soffoca vicendevolmente tra le esigenze della didattica a distanza e quelle dello smart-working. I giovani costretti da troppo tempo a tale innaturale stile di vita possono essere più soggetti anche allo sviluppo di problematiche connesse all'abuso tecnologico, si resta soli, davanti a un monitor, per troppe ore in una vita dalle connotazioni alienanti. Il prevalere del mondo virtuale sulla vita reale frammenta, rende soli. Un'esistenza mortifera, li rende incapaci di socializzare, perché scuole, cinema, teatri, musei, palestre e in generale i luoghi di socializzazione, sono i più colpiti dalla pessima gestione della pandemia. ... Il virus è reale, ma la gestione della pandemia è dettata dall'insensibilità e dall'avidità, caratteristiche proprie dei sistemi neoliberisti in cui viviamo, sistemi che non investiranno mai nell'istruzione, nella socialità, nella sanità o nella cultura. Perché questi sistemi non si basano sulla vita, si basano sulla morte: e che si muoia pure interiormente, purché si produca e si consumi.

<http://www.reteccp.org/primepage/2021/demoeuropa21/demoeuropa3.html>

Su renovatio21 leggiamo: Nella Contea di Clark, in Nevada, si sta consumando l'epidemia più devastante: un'ondata di suicidi fra gli studenti. Nei nove mesi di chiusura delle scuole si sono registrati 18 suicidi, il doppio di quelli dell'intero anno precedente. Lo school board locale ha dato via libera al ritorno in classe degli alunni delle elementari e a quelli più in difficoltà.

<http://www.reteccp.org/primepage/2021/demousa21/raddoppiano.pdf>

E' tutto, grazie per l'attenzione.

Saluti Maurizio  
[www.reteccp.org](http://www.reteccp.org)

Note

\* <https://scenarieconomici.it/fughe-di-notizie-dal-canada-sul-grande-reset-campi-di-detenzione-e-tabella-di-marcia-diffondere/>